



# Pasqua in Sardegna

**29 marzo/4 aprile 2018**

Un viaggio guidato da Daniela Tarabra



Ichnussa...è il nome antico della Sardegna, l'isola che viene definita come "un continente dalle ridotte proporzioni" e che "non assomiglia a nessun luogo": la Pasqua offre l'occasione per questo viaggio primaverile, quando l'isola non è traboccante di turisti vacanzieri e quando iniziano le prime fioriture in quelle terre che poco più in là nella stagione saranno ingiallite e bruciate dal sole. Tappa iniziale ad Alghero dove si assisterà ai riti del Venerdì Santo con le processioni delle confraternite italiane e catalane; il giorno di Pasqua trascorre nella Penisola del Sinis tra gli stagni salmastri di Cabras e le rovine di Tharros; ultima tappa nella Barbagia, tra Nuoro e Oliena, tra le foreste del Supramonte alla scoperta di nuraghi, tombe dei giganti e domus de janas.



## Pasqua in Sardegna

**29 marzo/4 aprile 2018**

### programma di viaggio

#### giovedì 29 marzo

##### Milano/Alghero

Partenza al mattino per Olbia con volo di linea; sbarcati all'aeroporto della Costa Smeralda, immediata partenza in pullman per Alghero con sosta a Saccargia per la visita all'omonima abbazia medievale annoverata dal 1112 tra i possedimenti sardi dei monaci camaldolesi: in stile romanico-pisano è dedicata alla SS.Trinità ed il suo alto campanile affiora dalla campagna circostante. Giunti ad Alghero, sistemazione presso il moderno hotel Carlos V (cat. 5\* [www.hotelcarlosv.it](http://www.hotelcarlosv.it)) affacciato sulle spiagge di Las Tronas. Il pranzo sarà libero e nel pomeriggio, direttamente a piedi dall'albergo, inizia la nostra passeggiata alla scoperta di Alghero, l'Alguer che l'imperatore Carlo V definì "bonita y bien assentada". L'eredità dei Catalani che qui si insediarono nel XIV secolo è ancora oggi molto viva: nel dialetto, variante arcaica del catalano e nelle feste tradizionali, ma anche nelle targhe delle strade, i carrer, e nell'impianto urbanistico del centro storico, costruito come un fortilizio delimitato da mura, torri e bastioni a picco sul mare. La commistione di gotico, barocco e liberty ha contribuito a dare ad Alghero una connotazione urbanistica davvero unica per la Sardegna. Nell'affascinante intrico di stradine della Alguer Vella, la città vecchia, attraversando le sue piazzette sulle quali si affacciano eleganti palazzi cinquecenteschi, visitiamo la chiesa di San Francesco, con il suo chiostro e l'annesso convento, quella di San Michele, la cui cupola dai vivaci colori domina il centro storico, la cattedrale di Santa Maria ed il Museo Diocesano.

La cena sarà nel ristorante dell'albergo.



#### venerdì 30 marzo

##### Alghero

La mattina trascorre nei dintorni di Alghero, nella zona di Fertilia dove visitiamo il Nuraghe Palmavera e la necropoli di Angelu Ruiu, complesso preistorico precedente al periodo nuragico con tombe ipogee, da cui prende il nome il vino prodotto dall'antica azienda Sella & Mosca: visiteremo la Cantina storica del 1903, che ospita le barriques di affinamento, le cantine di invecchiamento tradizionale (con le antiche botti di rovere di Slavonia) e quella di affinamento in bottiglia. Dopo la degustazione si ritorna in albergo ad Alghero. Il pomeriggio sarà libero per approfondimenti individuali (suggerita una passeggiata lungo i Bastioni, eretti originariamente dai Doria nel XII secolo e poi ampliati dagli Aragonesi tra il XIV e il XVI secolo e da cui si gode una splendida vista sul promontorio di Capo Caccia e sul porto della città). Verso l'imbrunire si ritorna nella città vecchia dove si snodano le processioni della "Setmana santa de l'Alguer", un rito antico che unisce confraternite italiane e catalane. Il momento più suggestivo dei riti è quello del Venerdì Santo, quando con il "Desclavament" si celebra il rito della deposizione del Cristo dalla Croce. La cerimonia serale è preceduta, al mattino, dalla processione delle donne vestite in nero che seguono la statua della Vergine Addolorata. Il corteo parte dalla chiesa gotica di San Francesco.

I pasti della giornata saranno liberi.

#### sabato 31 marzo

##### Alghero/Oristano

Partenza al mattino lungo la bella strada costiera che scorre sospesa tra il mare ed i rilievi di macchia mediterranea dell'entroterra. Nella valle del fiume Temo, sosta a Bosa, piccolo comune lugodurese dalla bellezza incredibile: a dominare l'antico borgo dalle vivaci tinte pastello, recuperato dopo un lungo periodo di abbandono, c'è il Castello di Serravalle, sull'omonimo colle, edificato dai Malaspina nel XIII secolo. Al termine, ripreso il pullman, il pranzo sarà in agriturismo lungo il percorso per Oristano che visiteremo nel pomeriggio con una piacevole passeggiata che dalla massiccia torre di Mariano II porterà all'elegante piazza intitolata ad Eleonora d'Arborè. A fine giornata, sistemazione presso l'hotel Mariano IV Palace (cat. 4\* [www.hotelmarianoiv.com](http://www.hotelmarianoiv.com)) ai margini del centro storico.

La cena sarà nel ristorante dell'albergo.







## Pasqua in Sardegna 29 marzo/4 aprile 2018

### programma di viaggio

#### domenica 1 aprile

##### Oristano (Il Sinis)

La giornata di Pasqua trascorre nella splendida penisola del Sinis: la mattina sarà dedicata alla visita della suggestiva area archeologica di Tharros, fondata dai fenici intorno al 730-700 a.C. come scalo commerciale e abbandonata verso l'anno 1050 d.C. per dare origine ad Aristiane, l'attuale Oristano. Le rovine della città mostrano l'origine punica lungo un reticolo di strade romane lastricate, l'area del tophet, il tempio cartaginese e le terme. Ritornando al posteggio del pullman, uno sguardo alla piccola chiesa di San Giovanni in Sinis del X-XI secolo e poco oltre al solitario borgo di San Salvatore in Sinis dalle basse casupole disposte tutt'attorno alla rettangolare piazza. Il pranzo sarà presso il ristorante della cooperativa dei pescatori di Cabras, sulle sponde del grande stagno a cui dà il nome, un habitat palustre di pescose acque salmastre frequentato da fenicotteri, aironi, folaghe ed altre rare specie di uccelli. Nel pomeriggio, a Cabras, visita al Museo Archeologico Giovanni Marongiu che espone un'ampia raccolta di reperti provenienti dagli insediamenti neolitici ed eneolitici del territorio, in particolare alcune delle poderose statue provenienti da Mont'e Prama, che raffigurano pugilatori, arcieri e guerrieri. Rientrati in albergo ad Oristano, la cena sarà libera.

#### lunedì 2 aprile

##### Oristano/Monte Macione

Giornata di trasferimento verso le impervie montagne della Barbagia e del Gennargentu: imboccata la scorrevole superstrada che attraversa la valle del Tirso, in mattinata raggiungeremo velocemente il Nuraghe Losa in prossimità di Abbasanta, tra i meglio conservati dell'isola. Poco oltre un'altra deviazione al santuario nuragico di Santa Cristina, con il pozzo sacro tra gli esempi più importanti dell'architettura religiosa. A fine mattina, giunti a Orani, nella Barbagia di Ollolai, visitiamo il Museo Nivola un'istituzione dedicata alla figura di Costantino Nivola (qui nato nel 1911), all'arte contemporanea, al paesaggio e alle tradizioni viventi. Il pranzo sarà in ristorante nei pressi del Lago di Gusana e nel pomeriggio continuazione per l'aspro e selvaggio Supramonte, terra di pastori attraversata da tortuose

strade di montagna. Oltrepassata Oliena, una ripida salita porta alla foresta di Macione, splendida area boschiva caratterizzata da una fitta selva di lecci. Sistemazione presso il semplice ed accogliente albergo Enis Monte Macione (cat. 3\* [www.coopenis.it](http://www.coopenis.it)) in bella posizione panoramica. La cena sarà nell'ottimo ristorante dell'albergo che si distingue per l'autentica cucina casalinga.

#### martedì 3 aprile

##### Monte Macione (Il Supramonte)

Al mattino, in pullman raggiungiamo le Sorgenti di Su Gologone, di origine carsica, dove sgorga un potente getto d'acqua pari a quasi 300 litri al secondo. Proseguiamo per la visita alla Tomba dei giganti di S'Ena e Thomes, una domus de janas (case delle fate, le necropoli ipogee scavate nella roccia), uno degli esempi più suggestivi e più intriganti di sepolture; tra le meglio conservate, si presenta possente e maestosa, molto simile a come doveva essere migliaia di anni fa. Il pranzo sarà libero a Nuoro: nel pomeriggio visita della cittadina che ha visto nascere la scrittrice premio Nobel Grazia Deledda alla quale sono dedicati il Museo ed il Parco Letterario. Passeggiata nel centro della città sormontato dal Monte Ortobene e conclusione del programma con il Museo Etnografico Sardo, più noto come Museo del Costume, di recente riallestito per ospitare gli oltre 4.000 oggetti tra cui spiccano 52 figure abbigliate nei tradizionali costumi maschili e femminili. Rientrati a Monte Macione, la cena sarà sempre nel ristorante dell'albergo.

#### mercoledì 4 aprile

##### Monte Macione/Olbia/Milano

Ultima tappa del programma, prima del trasferimento per l'aeroporto di Olbia, sarà il villaggio nuragico di Serra Orrios al centro dell'altopiano basaltico del Gollei, nelle vicinanze di Dorgali: il villaggio è costituito da un centinaio di ambienti (49 capanne con vani sussidiari e ambienti per custodire gli animali), da due tempietti a megaron con recinto e da due tombe megalitiche. Pranzo libero lungo il tragitto per Olbia: nel tardo pomeriggio partenza per il volo di rientro a Linate con arrivo a sera.





## Pasqua in Sardegna 29 marzo/4 aprile 2018

quote di partecipazione (per persona in camera doppia da Milano)

<b>Minimo 10 partecipanti</b>	<b>€ 1.680,00</b>
<b>Minimo 12 partecipanti</b>	<b>€ 1.540,00</b>
<b>Minimo 15 partecipanti</b>	<b>€ 1.400,00</b>
<b>Tasse aeroportuali*</b>	<b>€ 51,00</b>
<b>Supplemento camera singola</b>	<b>€ 150,00</b>
<b>Polizza annullamento viaggio (obbligatoria)</b>	<b>€ 50,00</b>

\* Soggette a riconferma con l'emissione dei biglietti

### Servizi compresi

Il trasporto aereo con voli di linea in classe economy, la sistemazione negli alberghi in camera doppia, i pasti indicati dal programma, il trasporto in pulman per l'itinerario descritto, gli ingressi, le visite con l'assistenza culturale della dott.ssa Daniela Tarabra in partenza da Milano, la polizza Allianz Global Assistance (assistenza medica e bagaglio in corso di viaggio), materiale di documentazione disponibile.

### Non sono compresi

5 pasti liberi, le bevande ai pasti e gli extra personali in genere, eventuali permessi per l'uso di macchine fotografiche e videocamere, le mance per il personale locale (circa € 50 a persona).

### Validità

Le quotazioni sono valide per il numero minimo di partecipanti indicato.

Applicate le tariffe aeree e tasse aeroportuali in vigore al 1° gennaio 2018: possibili aggiornamenti per effetto del rialzo del costo del carburante e/o delle tasse aeroportuali.

I prezzi dei servizi a terra sono stabiliti in euro.

### Documenti necessari

Carta di identità in corso di validità.

### Avvertenze

L'ordine cronologico delle visite sarà riconfermato in corso di viaggio dalla dott.ssa Daniela Tarabra: la stessa si preoccuperà di organizzare adeguate pause durante lo svolgimento del programma per consentire ai partecipanti di consumare un pasto, uno snack nei locali e piccoli ristoranti esistenti nei pressi delle località visitate.

